



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 6/27 DEL 31.1.2017**

**Oggetto:** Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Progetti R&S collaborativi con partner privati. Tipologia intervento Innovazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con gli Assessori dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che la Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019 costituisce una delle priorità di intervento a cui contribuiscono diversi programmi finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee ed in particolare il POR FESR Sardegna 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015.

L'Assessore richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 e n. 49/11 del 13.9.2016, con le quali sono state approvate le linee guida per la definizione degli strumenti attuativi di aiuti, con particolare riferimento alle tipologie di intervento per l'innovazione evidenziando che, con specifici atti deliberativi, sono state adottate le direttive necessarie a supportare i progetti di ricerca da parte delle imprese operanti nelle aree di specializzazione identificate dalla Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna.

A tale proposito l'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/30 del 6.9.2016 sono state approvate in via definitiva le Direttive di attuazione "Progetti di ricerca e sviluppo", tipologia Innovazione che, aventi come finalità la crescita del sistema delle imprese operanti in Sardegna attraverso il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo capaci di generare crescita e occupazione, con specifico riferimento alle aree di specializzazione identificate dalla Smart Specialization Strategy della Regione, costituiscono il quadro normativo generale per gli interventi di innovazione a supporto delle imprese, secondo quanto previsto in particolare dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti per le attività di ricerca e sviluppo.



L'Assessore evidenzia che uno degli obiettivi specifici del PRS 2014-2019 è il sostegno al sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, attraverso l'attivazione di collegamenti e sinergie tra i player mondiali che investono in R&S e i centri di ricerca, le imprese innovative e il settore dell'istruzione superiore.

L'Assessore ricorda, inoltre, che all'interno dell'Asse I del POR FESR 2014-2020 è stata definita una specifica azione, la 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)", destinata al sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese in collaborazione con le Università e i Centri di ricerca pubblici.

L'Assessore rappresenta come, in un contesto estremamente competitivo, significative opportunità possano derivare maggiormente da specificità intrinseche presenti sul territorio regionale piuttosto che dalla mera disponibilità di risorse finanziarie.

A tal fine rilevano le competenze di eccellenza acquisite da alcuni settori della ricerca pubblica e privata, la disponibilità di ambienti urbani e naturali "confinabili", la capacità politico-amministrativa e di governance dei progetti di collaborazione nei quali il ruolo del pubblico è svolto "alle normali condizioni di mercato" in una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che si sarebbero applicate tra imprese indipendenti.

Queste condizioni si verificano quando sono rispettate le previsioni della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di stato a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione" (2014/c 198/01), paragrafo 2.1.1 (Finanziamento pubblico di attività non economiche) e/o paragrafo 2.2.2 (Collaborazione con le imprese). Nello specifico un progetto può essere sostenuto in un contesto di non aiuto quanto si tratta di attività non economiche o esiste una condizione di efficace collaborazione:

- per attività non economiche - paragrafo 2.1.1, punto 19(a) - si intendono le attività di R&S svolte:
  - a. in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa, nel cui ambito un organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione; oppure
  - b. se prevista un'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria (ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto,



le pubblicazioni aperte o il software open source);

- per efficace collaborazione - paragrafo 2.2.2, punto 28 – si intende che il progetto è svolto da almeno due parti indipendenti che perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, che definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, che partecipano alla relativa concezione, che contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati. Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca, nessun aiuto di Stato indiretto è concesso all'impresa partecipante per effetto delle condizioni favorevoli della collaborazione, se ricorre una delle seguenti condizioni:
  - a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti; oppure
  - b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità; oppure
  - c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto, oppure
  - d) l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca ricevono una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle loro attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.

L'Assessore, sulla base delle considerazioni svolte, propone alla Giunta regionale di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione (CRP) di pubblicare un Avviso esplorativo finalizzato ad acquisire candidature per la realizzazione in Sardegna di Progetti R&S collaborativi con partner privati nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria rispondente al principio delle normali condizioni di mercato (arm's length principle), da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

L'Avviso, pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, sarà aperto a tutte le



imprese dotate di un elevato standing a livello internazionale nel loro settore di riferimento, che investano significative quote del proprio fatturato in progetti di R&S, capaci di coinvolgere efficacemente PMI regionali e nazionali nel progetto e che si propongano di individuare ambiti di sviluppo in accordo con Organismi di ricerca operanti in Sardegna secondo le declinazioni della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna. Nell'Avviso potranno essere indicati settori prioritari.

Il Centro Regionale di Programmazione, oltre a garantire il coinvolgimento del sistema regionale della ricerca, di cui all'articolo 7 comma 2 della L.R. n. 20/2015, è autorizzato nell'ambito di una procedura negoziale a verificare le condizioni di più ampio coinvolgimento nel progetto proposto degli Organismi di ricerca operanti in Sardegna, nel rispetto delle condizioni previste dalla citata Comunicazione.

Il Centro Regionale di Programmazione, in particolare, dovrà verificare che il progetto abbia le caratteristiche tipiche delle attività di ricerca e sviluppo che rivestono un carattere non economico, ai sensi del punto 19(a) del paragrafo 2.1.1 della citata Comunicazione, in quanto si propone di svolgere in maniera indipendente l'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione attraverso un programma di R&S collaborativo con partner privati in cui tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto - paragrafo 2.2.2., punto 28(c).

Considerata l'alta valenza scientifica dei progetti che si intendono selezionare, l'Assessore propone che i progetti possano essere integrati con attività di carattere formativo e professionale nell'ambito degli interventi previsti dal PO FSE Sardegna 2014-2020.

Per l'attuazione degli interventi, il Centro Regionale di Programmazione potrà avvalersi di un'Agenzia o a una società in house con affidamento diretto ovvero di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di intesa con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con gli Assessori dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, anche in qualità di Coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria, e il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020 e del PO FSE Sardegna



2014-2020

**DELIBERA**

- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione (CRP) di pubblicare di un Avviso esplorativo, finalizzato ad acquisire candidature per la realizzazione in Sardegna di Progetti R&S collaborativi con partner privati, nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, da parte di imprese dotate di un elevato standing a livello internazionale nel loro settore di riferimento, che investano significative quote del proprio fatturato in progetti di R&S, capaci di coinvolgere efficacemente PMI nazionali e regionali nel progetto e che si propongano di individuare ambiti di sviluppo in accordo con Organismi di ricerca operanti in Sardegna secondo le declinazioni della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna;
- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione a verificare le condizioni di più ampio coinvolgimento degli Organismi di ricerca operanti in Sardegna nel progetto proposto e nel rispetto delle condizioni previste dalla citata Comunicazione nell'ambito di una procedura negoziale;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 e del PO FSE 2014-2020 di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci